



**Comune di Torricella-Taverne  
Commissione delle Petizioni (CdP)**

**Rapporto di minoranza sulla Mozione presentata dal  
gruppo "Per Torricella-Taverne" inerente la diminuzione  
del numero di consiglieri comunali, membri delle  
commissioni permanenti e di municipali.**

Gentile Signora Presidente, Gentili Colleghe, Egregi Colleghi.

La CdP alla quale il Consiglio Comunale ha attribuito l'analisi della mozione si è riunita per tre volte ed è giunta alle seguenti conclusioni:

**1. Riduzione del numero di municipali**

La Commissione delle Petizioni accoglie all'unanimità la proposta contenuta nella mozione per quanto riguarda la riduzione del numero di municipali da sette a cinque.

Le motivazioni di questa scelta:

- la proposta era già stata inoltrata nel corso della scorsa legislatura e valutata con un certo interesse;
- l'indubbio snellimento delle decisioni dell'esecutivo;
- vendita dell'azienda elettrica con conseguente diminuzione del carico di lavoro attribuito al dicastero interessato

Un Esecutivo di cinque membri è sicuramente sufficiente per il carico di lavoro richiesto dal nostro comune, considerando il buon supporto dell'amministrazione e delle commissioni municipalizzate. La nostra commissione auspica che tale riduzione possa portare ad una maggiore collegialità ed una maggiore concertazione nel processo decisionale.

**2. Riduzione del numero dei consiglieri comunali**

I sottoscritti sono pienamente convinti che il numero di trenta consiglieri comunali, per un Comune come il nostro non sia assolutamente da mutare. Le due considerazioni che stanno alla base di questa nostra presa di posizione sono elencate qui di seguito. Ci riserviamo di chiarirle nel modo più esplicito possibile durante la seduta del Consiglio Comunale.

- la diminuzione dei Consiglieri Comunali si configura innanzitutto in una lesione della rappresentanza demografica. Un Comune come il nostro che conta oltre tremila abitanti deve avere un numero ampio di rappresentanti impegnati nel legislativo. Questo perché, in una società complessa come la nostra devono essere rappresentati il maggior numero di ambiti sociali. Mantenere il rapporto fra elettori ed eletti in numeri il più possibile contenuti è sicuramente un chiaro segnale di democrazia.
- la tendenza alla disaffezione da parte dei cittadini per la "cosa pubblica" non la si può di certo arginare diminuendo i seggi a disposizione di coloro che si mettono a disposizione. Agendo in questo modo si rischia che fra qualche anno ci si troverà a perorare un ulteriore ridimensionamento numerico del Consiglio Comunale. Per

uscire da questo circolo vizioso un rimedio indubbiamente percorribile potrebbe essere quello di imparare a discutere civilmente durante le sedute, ascoltando con attenzione tutte le dichiarazioni e controbattere, se è il caso, in modo rispettoso e corretto. Essere Consigliere Comunale non sarebbe più un peso, ma diventerebbe un'attività appagante dove il sentimento di lavorare per il bene del comune è preponderante su qualsiasi altro parametro che entra in gioco.

### 3. Riduzione del numero delle commissioni permanenti

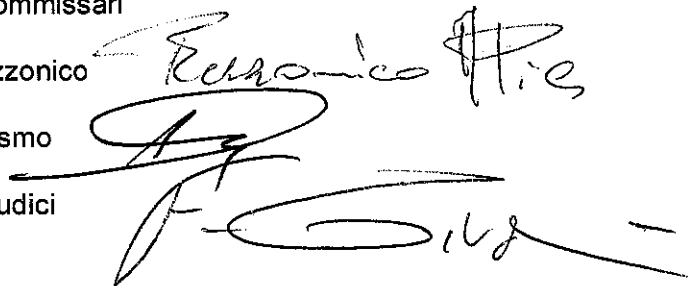
Ribadendo le stesse considerazioni che appaiono al capitolo riguardante la diminuzione del numero dei consiglieri comunali e, volendo mantenere gli stessi rapporti numerici attuali fra legislativo e commissioni permanenti, ci dichiariamo contrari a qualsiasi ridimensionamento. In sintesi, le commissioni permanenti devono restare composte da sette consiglieri comunali.

I sottoscritti commissari

Maria Pia Rezzonico

Donato Di Cosmo

Francesco Giudici

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Maria Pia Rezzonico, the second for Donato Di Cosmo, and the third for Francesco Giudici. The signatures are written in a cursive style.